

## Argomento: Accredia

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4750964.main.png>

**la Repubblica** Lunedì, 4 marzo 2024 **Firenze Economia** pagina 9

**La certificazione consente di accedere a svariate agevolazioni incluso un maggior punteggio nelle gare pubbliche. La maison fu apripista nel lusso**

**I numeri**

**400**  
Le certificazioni in Toscana  
Non coincidono con il numero delle aziende certificate perché uno stesso brand può avere più unità operative certificate

**6**  
Le aree valutate  
Per il sigillo si considerano cultura e strategia, governance, processi human resources, opportunità di inclusione, stipendi e altro

**62,1%**  
Tasso di occupazione donne  
Nel 2022 era molto più alto di quello italiano (52,6%), secondo i dati dell'Irpet ma ancora inferiore al dato Ue (69,3%)

**Il lavoro**

**Human Company cerca 600 stagionali per i villaggi**

Dall'addetto marketing al piazzale, circa 600 stagionali Human Company, la società fiorentina leader nell'ospitalità open air in villaggi di alta gamma, ben 340 saranno impiegati nelle strutture che il gruppo ha in Toscana.

Dopo un 2023 concluso con ottimi risultati, in particolare quelli legati alle presenze che sono cresciute del 9% rispetto al 2022, il gruppo si prepara alla riapertura delle sue strutture con un importante piano di assunzioni: sono appunto oltre 600 le posizioni aperte nei villaggi e camping in town distribuiti tra Toscana, Veneto, Lazio e Lombardia, nella tenuta Palagiano alle porte del Chianti e nel Plus Hotel di Firenze.

Diversi i settori di riferimento per le nuove figure professionali da inserire in organico: nell'ambito ricettivo si cercano addetti front office, per l'accoglienza degli ospiti e la gestione delle prenotazioni, responsabili front office per il coordinamento del personale della reception e addetti agli info point, incaricati di fornire informazioni sulla struttura, gli eventi e le esperienze.

**Claudio Cardini**  
Co-fondatore di Human Company

pensare per conoscere al meglio il territorio circostante. Camerieri/e, addetti al bar, pizzaioli/e e addetti alla cucina sono tra le professioni ricercate per il settore food & beverage insieme a baristi/e e economisti/e per la gestione e la gestione dei materiali in arrivo in struttura.

Non mancano le opportunità per il settore della sicurezza, delle pulizie e delle manutenzioni mentre per il retail sono aperte le seguenti figure professionali: addetti/e al market e allo shop e responsabili dell'inventario.

Per la Toscana, in particolare, le posizioni aperte sono oltre 340 e interessano non solo i villaggi della Costa Toscana come lo Ius Park Albatros village e lo Ius Montecatini village, ma anche lo Ius Norcini Girasole village e la tenuta Palagiano alle porte del Chianti, il Plus Hotel e lo Ius Firenze camping in town.

In Veneto si cercano circa 100 figure per lo Ius Almondio village e per lo Ius Venezia camping in town, nel Lazio sono disponibili oltre 80 posizioni tra lo Ius Ipi village, il Fabulous village e lo Ius Roma camping in town mentre sono circa 60 le figure professionali ricercate in Lombardia per lo Ius Birken village.

# Da Gucci a Probios e Magis la patente di parità di genere piace a Pmi e grandi aziende

di Azzurra Giorgi

C'è l'azienda del biologico, quella del lusso, quella dedicata a costruzioni stradali e acquedotti. E poi imprese di progettazioni di reti e sistemi di telecomunicazione, nei metalli preziosi o nei servizi assistenziali. Dal primo gennaio 2022 è stata istituita la certificazione della parità di genere per le imprese. L'obiettivo dichiarato era favorire la conciliazione vita-lavoro e ridurre i divari uomo-donna nel mondo del lavoro, da quelli salariali a quelli riguardanti la mansione. Così, alle ditte che rientrano in un determinato punteggio incentrato su più punti tutti inerenti a un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità del genere, viene riconosciuta la certificazione che consente, poi, di accedere a una serie di agevolazioni, incluso un maggior punteggio nelle gare pubbliche. Un modo, insomma, per ridurre il divario di genere spronando anche le aziende a farlo. Tenendo conto di alcuni dati: in Toscana nel 2022 il tasso di occupazione femminile era molto più alto di quello italiano (62,1% contro il 52,6%, dati Irpet) ma ancora inferiore al dato Ue (69,3%). Non solo, secondo l'Irpet ci sono anche qua dei divari, che riguardano settori di attività, retribuzioni, contratti, carriere, con quelle delle donne più intermittenti,

**Le donne di Probios** Tra loro Elisa Favilli, marketing manager (prima da sinistra) e Rossella Bartolozzi, consigliera delegata (terza)

La certificazione viene richiesta su base volontaria da parte delle aziende, e la sua approvazione o meno dipende da sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi human resources, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Ognuna ha un peso percentuale: ottiene una certificazione chi raggiunge un punteggio minimo complessivo del 60%. La durata è triennale ma è previsto un monitoraggio annuale. Per le piccole e medie imprese sono previsti contributi sia per sostenere i costi di certificazione sia per supportare i servizi di assistenza tecnica. Sul portale Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal governo che accredita gli organismi che possono rilasciare la certificazione, sono presenti oltre 400 aziende in Toscana. Ma il dato va interpretato, perché molte sono

filiali, anche di aziende con sede altrove, come l'agenzia per il lavoro Ali che ha oltre 10 sedi in regione, o Nespresso con 4 boutique.

Nel giorni scorsi, ad averla ottenuta è Magis Spa, che produce nastri adesivi e sistemi di chiusura per pannolini monouso e prodotti per l'incontinenza adulta a Cerreto Guidi. Unicoop Firenze, dove le donne rappresentano il 65% dei lavoratori, ha di recente istituito una commissione diversità e inclusività composta da rappresentanti della cooperativa e sindacati per promuovere iniziative di sensibilizzazione e ha avviato l'iter per ottenere la certificazione. Tra le altre aziende c'è Gucci - la prima azienda del lusso a ottenere la certificazione nel luglio 2023 - con le sue controllate, Sesa che a Empoli si occupa di digitale per le imprese, l'azienda aretina di lingotti e monete Italpreziosi, la Giuliani Piero che a Pisa si occupa di costruzione di strade e acquedotti, l'Ambiente Spa, ditta di bonifiche e ripristini ambientali di Carrara e con sede anche a Firenze, la Era Engineering di Sesto Fiorentino, la Esanastri di Calcinai (Pisa), l'oleificio Fiorentini Firenze di Colle Val d'Elsa, la coop che eroga servizi socio-sanitari ed educativi Cuore Liburnia di Livorno.

DEPOSIZIONE RISERVATA

**CON BEYFIN CARD**  
GESTIRE IL RIFORMIMENTO E LA FATTURAZIONE È DAVVERO SEMPLICE!

**BEYFIN BUSINESS**

Con Beyfin Card potrai tenere sotto controllo le tue spese, accedere all'area riservata del sito Beyfin e tracciare lo stato dei pagamenti e dei rifornimenti.

# Da Gucci a Probios e Magis la patente di parità di genere piace a Pmi e grandi aziende

di Azzurra Giorgi C'è l'azienda del biologico, quella del lusso, quella dedicata a costruzioni stradali e acquedotti.

E poi imprese di progettazioni di reti e sistemi di telecomunicazione, nei metalli preziosi o nei servizi assistenziali.

Dal primo gennaio 2022 è stata istituita la certificazione della parità di genere per le imprese.

L'obiettivo dichiarato era favorire la conciliazione vita- lavoro e ridurre i divari uomo- donna nel mondo del lavoro, da quelli salariali a quelli riguardanti la mansione.

Così, alle ditte che rientrano in un determinato punteggio incentrato su più punti tutti inerenti a un'organizzazione inclusiva e rispettosa della parità dei genere, viene riconosciuta la certificazione che consente, poi, di accedere a una serie di agevolazioni, incluso un maggior punteggio nelle gare pubbliche.

Un modo, insomma, per ridurre il divario di genere spronando anche le aziende a farlo.

Tenendo conto di alcuni dati: in Toscana nel 2022 il tasso di occupazione femminile era molto più alto di quello italiano ( 62,1% contro il 52,6%, dati Irpet) ma ancora inferiore al dato Ue ( 69,3%).

Non solo, secondo l'Irpet ci sono anche qua dei divari, che riguardano settori di attività, retribuzioni, contratti, carriere, con quelle delle donne più intermittenti, part- time, in settori in cui le paghe medie sono più basse.

Tra le imprese che hanno raggiunto il traguardo di recente in Toscana c'è Probios, leader nell'alimentazione salutistica e biologica.

L'iter è cominciato con l'istituzione di un comitato guida, di un responsabile per la parità di genere e un piano strategico che mirasse alla riduzione del gender gap in una serie di aree considerate più critiche: opportunità di crescita, retribuzione, tutela della maternità.

Nel tempo i risultati verranno monitorati.

Al momento, nell'azienda con sede a Calenzano, più del 70% dei dipendenti sono donne, che ricoprono quasi la metà delle posizioni apicali.

La certificazione viene richiesta su base volontaria da parte delle aziende, e la sua approvazione o meno dipende da sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi human resources, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita- lavoro.

Ognuna ha un peso percentuale: ottiene una certificazione chi raggiunge un punteggio minimo complessivo del 60%.

La durata è triennale ma è previsto un monitoraggio annuale.

Per le piccole e medie imprese sono previsti contributi sia per sostenere i costi di certificazione sia per supportare i servizi di assistenza tecnica.

Sul portale **Accredia**, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal governo che accredita gli organismi che possono rilasciare la certificazione, sono presenti oltre 400 aziende in Toscana.

Ma il dato va interpretato, perché molte sono filiali, anche di aziende con sede altrove, come l'agenzia per il lavoro Ali che ha oltre 10

sedi in regione, o Nespresso con 4 boutique. Nei giorni scorsi, ad averla ottenuta è Magis Spa, che produce nastri adesivi e sistemi di chiusura per pannolini monouso e prodotti per l'incontinenza adulta a Cerreto Guidi.

Unicoop Firenze, dove le donne rappresentano il 65% dei lavoratori, ha di recente istituito una commissione diversità e inclusività composta da rappresentanti della cooperativa e sindacati per promuovere iniziative di sensibilizzazione e ha avviato l'iter per ottenere la certificazione.

Tra le altre aziende c'è Gucci - la prima azienda del lusso a ottenere la certificazione nel luglio 2023 - con le sue controllate, Sesa

che a Empoli si occupa di digitale per le imprese, l'azienda aretina di lingotti e monete Italtreasures, la Giuliani Piero che a Pisa si occupa di costruzione di strade e acquedotti, l'Ambiente Spa, ditta di bonifiche e ripristini ambientali di Carrara e con sede anche a Firenze, la Era Engineering di Sesto Fiorentino, la Esanastri di Calcinaia ( Pisa), l'oleificio Fiorentini Firenze di Colle Val d'Elsa, la coop che eroga servizi socio- sanitari ed educativi Cuore Liburnia di Livorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Le donne di Probios Tra loro Elisa Favilli, marketing manager (prima da sinistra) e Rossella Bartolozzi, consigliera delegata (terza).